TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2019
della Commissione Paritetica Docenti Studenti
Fisica L30

Dipartimento di Fisica

Componenti docenti della CPds:
1. **Prof. Emanuele Santovetti (Referente per la CPds)**
2. **Prof. Lucio Cerrito**

componenti previsti: 2

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)
1. **Sig. Luca Torlai**

componenti previsti: 2 (l'altro rappresentante ha cambiato CdS)

Altri studenti coinvolti:
1. **Dott.sa Alice Aldi (dottoranda)**
2. **Sig. Gabriele Bogliardi (studente CdS STM)**
3. **Sig. Simone Privitera (studente CdS Magistrale Fisica)**

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 29/10/2019

Date delle ulteriori riunioni della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:
26/09/2019 – Riunione preparatoria
16/10/2019 – Riunione e intervista ai coordinatori dei CdS
23/10/2019 – Riunione per discutere le due lauree in Fisica
29/10/2019 – Riunione per discutere le due lauree in Scienza dei materiali

Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2019 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 12

Documentazione consultata: Schede di Monitoraggio e commento, Risultati dei questionari della Valutazione, Schede SUA, AlmaLaurea

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2019
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Fisica

Denominazione del Corso di Studio: **Laurea Triennale in Fisica**
Classe: **L-30 Scienze e tecnologie Fisiche**
Sede: Unica - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)
1. L'accesso al solo dato integrato, cioè alla media delle valutazioni di tutti i corsi, non permette una analisi approfondita e l'individuazione di problemi specifici dei singoli corsi.
2. Alla data odierna, 25/10/2019, il numero dei questionari relativo all'a.a. 2018-2019 è molto al di sotto di quanto ci si aspetta. Alcuni esami fondamentali (tutto il primo semestre) non risultano. Questo fatto indebolisce la loro analisi.
3. Alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili, come quelle nelle quali si chiede un giudizio circa il corso non frequentato basandosi sulla sola impressione degli studenti.
4. Si rileva che nei questionari manca una completa valutazione dei metodi di accertamento delle conoscenze, in particolare non si può giudicare come vengono effettivamente svolte le prove di esame, sia scritte che orali.
5. Nel merito, alcuni quesiti, 18 su 26, hanno riportato punteggi più bassi di quelli del passato anno accademico, ma soltanto 2 di questi 18 hanno subito un abbassamento sensibile (>0,4) e riguardano l'adeguatezza delle strutture (D22 e D23). Questi continuano ad avere punteggi al limite della sufficienza, conseguenza delle cattive condizioni di manutenzione e di decoro dell'edificio Sogene, in particolare delle aule didattiche. Da sottolineare il punteggio assoluto in calo e inferiore alla media di macroarea sulla soddisfazione complessiva del corso (D25, 7.93, -0,29), sulle conoscenze preliminari (D12, 7.57, -0.22), sull'interesse suscitato dal docente (D13, 7.99, -0.19) e sull'adeguatezza del materiale didattico (D15, 8.04, -0.22).

b) Linee di azione identificate
Il punto 1 potrebbe essere semplicemente risolto consentendo a tutti i membri della commissione paritetica l'accesso ai dati relativi ai singoli corsi. Con questo accesso sarebbe anche molto più semplice analizzare la provenienza di determinati valori degli indicatori.
Per risolvere la criticità 4 si potrebbe sottoporre un supplemento di questionario (poche domande sulle prove di esame) ad esame avvenuto, inserendo sulla piattaforma Delphi una convalida dell'esame da parte dello studente, subordinata al riempimento del questionario stesso.

Per quanto riguarda il problema delle aule, sarebbero necessari dei seri interventi di manutenzione straordinaria.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza
Dalle interlocuzioni con la comunità studentesca si nota un certo apprezzamento per l'aula T1 adibita a laboratorio didattico. Si evidenzia inoltre che, nonostante le fatiscenti condizioni delle aule, è molto apprezzato l'orario di apertura delle stesse e la sempre garantita seduta durante le lezioni.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Dai questionati della valutazione si evincono una serie di criticità.
In particolare al quesito D15 (materiale didattico) la media delle risposte si attesta intorno all'8.04, in flessione dello 0.22 rispetto allo scorso anno e solamente 17esimo rispetto ai 21 corsi di studio valutati della macroarea di scienze.
Si ricorda l'obbligo che tutto il corpo docente ha di caricare il materiale didattico integrativo sulla piattaforma online dedicata DidatticaWeb. Questa semplice operazione potrebbe facilitare e uniformare la reperibilità del materiale da parte degli studenti.
Per quanto riguarda l'analisi dei laboratori didattici e delle aule si evidenzia che gli indicatori D22 e D23 mostrano rispettivamente un leggero aumento (+0.14) e un sostanziale calo (-0,47).
Si raccomanda quindi un ammodernamento delle aule e delle attrezzature didattiche dei laboratori.
Si evidenzia infine la mancanza di un tecnico che si occupi esclusivamente della gestione e manutenzione dei laboratori didattici.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza
Nei questionari di opinione degli studenti, l'organizzazione degli esami è considerata accettabile dal 90% degli intervistati (D3), e le modalità di esame sono definite in modo chiaro (D4) per il 96%. Entrambi i dati sono soddisfacenti e stabili rispetto all'anno precedente. Si ritiene molto efficace l'attività di tutoraggio (esercitazioni supplementari oltre l'orario regolare del corso) già intrapresa.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:
La commissione rileva che non dispone di strumenti specifici che consentano un giudizio sulla validità e l'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze. Il dato (D12) sulla consistenza delle conoscenze preliminari segnalato come inferiore alla media al punto A) di questa relazione, potrebbe essere interpretato come un problema circa l'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite nei corsi precedenti.

1) Si concorda che una parte del questionario dovrebbe chiedere un parere successivamente alla prova di valutazione, per esempio attraverso due domande, una sullo scritto (se presente) ed una sull'orale.
2) Riguardo la riscontrata difficoltà nel superamento delle prove scritte (o di laboratorio), in particolare per il primo anno, si raccomanda di prevedere per tutti i corsi con esame scritto l'introduzione di prove in itinere sostitutive della prova scritta finale.
3) Si raccomanda di verificare che le prove di valutazione dei corsi con un alto numero di CFU coprano sempre tutto il programma del corso.
4) Si raccomanda infine che per i corsi con un numero di crediti superiori a 12 sia valutata l'opportunità di consentire agli studenti di sostenere l'esame anche in due moduli distinti.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza: L'attività di monitoraggio del CdS prosegue in modo completo e capillare da parte del Coordinatore, come si evince dall'analisi degli indicatori ANVUR e da un'approfondita analisi dei numeri in ingresso e uscita del CdS presente nel quadro C1 della scheda SUA. Il Coordinatore continua gli incontri con rappresentanti degli studenti, per conoscere il loro punto di vista. Per aumentare l'attrattività del CdS, sono state potenziate le iniziative presso le scuole secondarie del territorio per far conoscere il nostro Ateneo. Il rapporto studenti/docenti si mantiene stabile intorno a 4, valore sensibilmente più basso della media nazionale. Il 90% dei laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (C18) e addirittura il 97% di questi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (C25), entrambi i valori sensibilmente più alti della media di area geografica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La numerosità delle immatricolazioni, stabile negli ultimi tre anni ma scesa rispetto agli anni precedenti (indicatori C00*), è un punto su cui continuare a lavorare. L'attrattività del CdS risulta sensibilmente più bassa (C03) rispetto agli altri Atenei dell'area geografica e le azioni messe in campo riescono solo parzialmente a sopperire alle difficoltà logistiche legate ai trasporti e al disagio delle strutture della Macroarea di Scienze.
Entrando nel merito e facendo il confronto con gli atenei della stessa area geografica, in linea con gli anni passati, si riscontra una maggiore difficoltà nel conseguimento dei CFU regolari del primo anno (C13, C15 e C16) e, in generale, nella progressione delle carriere (C01, C17, C22 e C24). Per avere un quadro dettagliato di tutte le criticità dei vari corsi, si torna a suggerire che, per ogni corso, alla fine dell'anno accademico, il professore fornisca al coordinatore del CdS la distribuzione dei voti e la percentuale di promossi ovvero il numero di studenti passati diviso il totale degli studenti che si sono iscritti all'esame (compresa la prova scritta).
La Commissione raccomanda di intensificare le azioni già messe in campo dal Coordinatore per rimuovere le criticità sopra menzionate, da un lato potenziando la campagna di informazione presso le scuole, utilizzando anche studenti della Laurea Magistrale, e dall'altro, aumentando le ore di esercitazioni supplementari e l'attività di tutoraggio, giudicate molto efficaci.

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza:
La scheda SUA è disponibile al pubblico attraverso la pagina WEB del Corso di studi http://www.scienze.uniroma2.it o, in modo più semplice, dal sito ministrale Universitaly https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/44492.
Le informazioni sono per la gran parte corrette, anche se in alcuni casi rimandano a link sul sito del corso obsoleti o pagine inesistenti

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:
Come documento di informazione del corso di Studi, si osserva che tale Scheda Unica Annuale, per quanto completa di tutte le informazioni, non è di facile consultazione, in particolare come documento pdf.
Si suggerisce che anche sul sito del Corso di Studi, questa possa essere consultata in modo ipertestuale (come sul sito Universitaly). Si rileva anche un uso esagerato di link a file di testo, anche quando questi contengono poche righe di informazioni. Si consiglia in questi casi di scrivere direttamente le informazioni sulla pagina web.
Si raccomanda inoltre di verificare che tutte le informazioni e i link alle pagine web del corso siano aggiornate.

F) Ulteriori proposte di miglioramento